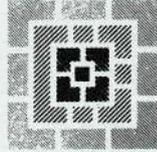


NOTIZIE



associated
consultants
and trainers

ARIPPS



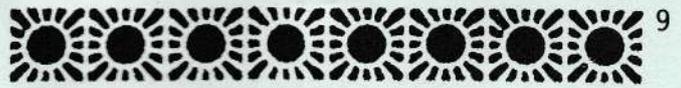
ANNO X

DECENNALE 1978-1988

N. 25 - GIUGNO 1988

FORMAZIONE, INTERVENTI, RICERCHE DI PSICOSOCIOLOGIA
E PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
V.le Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS) - Tel. 030/2620589

STAMPE - Spedizione Abbonamento Postale - gr. IV/70 Semestrale



9

capacità per il XXI secolo

La società muta in base a milioni di variabili, ciascuna delle quali muta impercettibilmente ogni giorno. È impossibile osservare il punto di catastrofe, ma si avverte quando lo scenario è cambiato. E gli anni Ottanta hanno segnato mutamenti vistosi, anche se dovremo aspettare più di un lustro per individuare gli eventi precipitanti. Anche questo passaggio tuttavia può essere intravisto in certe contraddizioni dei Settanta.

Non sappiamo come nè quando, ma ci rendiamo tutti conto che l'immagine circolante della società è diventata quella di un Labirinto ed anche quella di un Arcipelago o di una Galassia.

Il Labirinto è a percorsi circolari, con poche vie d'uscita, e con strade che ritornano a confondere chi le percorre. È la sensazione che ci danno sia la Scienza che la Morale. Come se avessimo percorso sentieri senza sbocco e dovessimo tornare indietro, per ritentare nuovi vicoli ciechi, a centinaia. Come se dovessimo ripensare agli ultimi venti anni, e forse più, per capire a quali incroci abbiamo scelto la strada sbagliata.

L'Arcipelago e la Galassia, insieme di isole o di costellazioni, offrono *l'immagine di una frantumazione non più sub-atomica ma molecolare*. Micro-sistemi diversi ma potenzialmente cablabili ed aggregabili in un nuovo sistema unitario. Per ora prevale una visione di isolamenti, di incomunicabilità e di Babele linguistica; di corporativismi e di guerriglie fra isole e costellazioni diverse. Ma qua e là appaiono alcuni ponti; navi di contatto e individui con doppie appartenenze. Sono solo sintomi di una possibile Nuova Sintesi: ma sintomi che vale la pena di incentivare, perchè l'alternativa sarebbe solo una nuova Piramide, di stile imperiale.

Lo scenario post-industriale, che già si intravede negli Ottanta, è caratterizzato da una molteplicità di scienze e di morali, dove convivono revivalisti ed evolucionisti, materialisti ed esoterici, alchimisti ed ingegneri genetici; da una ricerca di nuovi linguaggi scientifici, mediante intersezioni disciplinari; da un graduale primato della coscienza su quello della scienza o della conoscenza.

I valori emergenti afferiscono, più che una morale tradizionale o individuale, ad una morale comunitaria, cioè fondata sul gruppo di interesse (sia esso professionale, hobbyistico, ideologico o geografico), in una sorta di "codice fraterno": sembra emergere il valore della diversità ("essere se stessi") e della professionalità ("know how"), quello della negoziazione e della intersoggettività. Laddove dominanti erano il Privato o il Pubblico gli Ottanta propongono il Sociale; dove dominavano il Lavoro o la Politica, ora prevale il Tempo Libero.

Le dinamiche psicologiche prevalenti riguardano il dilemma separazione / connessioni. Individui e gruppi oscillano fra il desiderio di ricerca e di identità, e quello di comunicazione e integrazione. In sostanza, è la dinamica *relazionale* quella emergente, non tanto in termini interpersonali quanto in termini *intergruppi*. Ed è proprio la Cultura di Gruppo, unita ad un forte Sentimento del Futuro, quella che sembra impregnare questo *fin de siècle*.

Il senso di colpa ha minore peso, ma aumenta l'incertezza per la confusione e dilaga l'*angoscia*, almeno fra coloro che non sono nell'onda dell'ottimismo "reaganiano".

Ed è proprio l'*angoscia*, una paura generalizzata e senza oggetto, la radice psicologica delle possibili patologie del Terzo Millennio. Di fronte alla complessità crescente ed alla assenza di valori universali, i gruppi possono isolarsi e diventare *chiusi, particolaristici e corporativi*. Questo impedirebbe l'instaurarsi di cooperazioni pattizie e di connessioni sinergiche, che sono essenziali per il governo dei sistemi ipercomplessi e favorirebbe l'emersione di un nuovo governo *imperiale*. Un Nuovo Impero che ricostruirebbe una integrità sociale ripristinando una piramide, ma ad angolo assai più acuto di quella degli anni Sessanta.

La questione delle skills diventa cruciale. Non vi è dubbio che lo scenario produttivo ed esistenziale dell'Evo Post-industriale sia molto complesso: si apre un'epoca in cui vivere e produrre sarà molto più difficile di quanto non fosse negli anni Cinquanta. E non si tratta di difficoltà tecniche, che aumenteranno, ma solo per minoranze ristrette, quanto di difficoltà della convivenza sociale organizzata. Una difficoltà che si può riassumere nei termini di *complessificazione* e trasformazione e che richiederà sempre più a tutti un salto di qualità nella "capacità di contenere

l'ansia". In modo assai sintetico possiamo dire che si richiede un rafforzamento generalizzato dell'Io, come sola carta per il governo articolato dell'arcipelago. L'alternativa sarà davvero sempre più simile al mondo *orwelliano* con più tecnologia, più ristretta élité, più repressione.

L'uomo dell'Evo della Luce, dell'Informazione e del Loisir dovrà caratterizzarsi per la sua *creatività* e capacità di *esplorazione*, perchè il mondo occidentale è alla ricerca di una rifondazione senza modelli: *occorre reinventare la scienza e la morale, il linguaggio e i sistemi organizzativi*. E non occorre aspettare il 2000 per convincersi che già oggi servono milioni di uomini capaci di reinventarsi il modo di vivere.

A questi uomini sempre di più si chiede una capacità di "differenziarsi ed articolarsi" cioè di "funzionare al plurale" con ruoli plurimi, in spazi diversi e tempi sovrapposti. Diventa cruciale la capacità di essere *indipendenti* (nel giudizio, nel lavoro, nella vita privata) e *interdipendenti*, cioè *connessi*. Questo implica la capacità di comunicare attraverso codici multipli e flessibili, e di negoziare in situazioni "istituenti" più che "istituite". *Gli individui devono rivoluzionare il loro modo di pensare passando dal pensiero binario e lineare al pensiero multiplo e circolare*, indispensabile per la gestione di sistemi ma anche per la semplice azione nei sistemi.

Se prima era richiesta agli individui la capacità di gestire la razionalità organizzativa o la emotività del conflitto, gli anni Ottanta chiedono la capacità di "gestire le possibilità", cioè il Progetto e il Potere. In sintesi, si chiede agli individui di dilatare le proprie competenze nel Tempo (progetto) e nello Spazio (potere).

Saper apprendere ad apprendere diventa competenza basilare così come saper prevenire.

In questo quadro è intuitivo come lo strumento principe per il cambiamento negli anni Ottanta sia la Formazione.

Direttore Responsabile: MARGHERITA SBERNA

Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n. 18/79

Stampa: CLUP, Via L. da Vinci, 32 - Milano

V.le Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs)

Telefono: 030/2620589 oppure 030/2791407

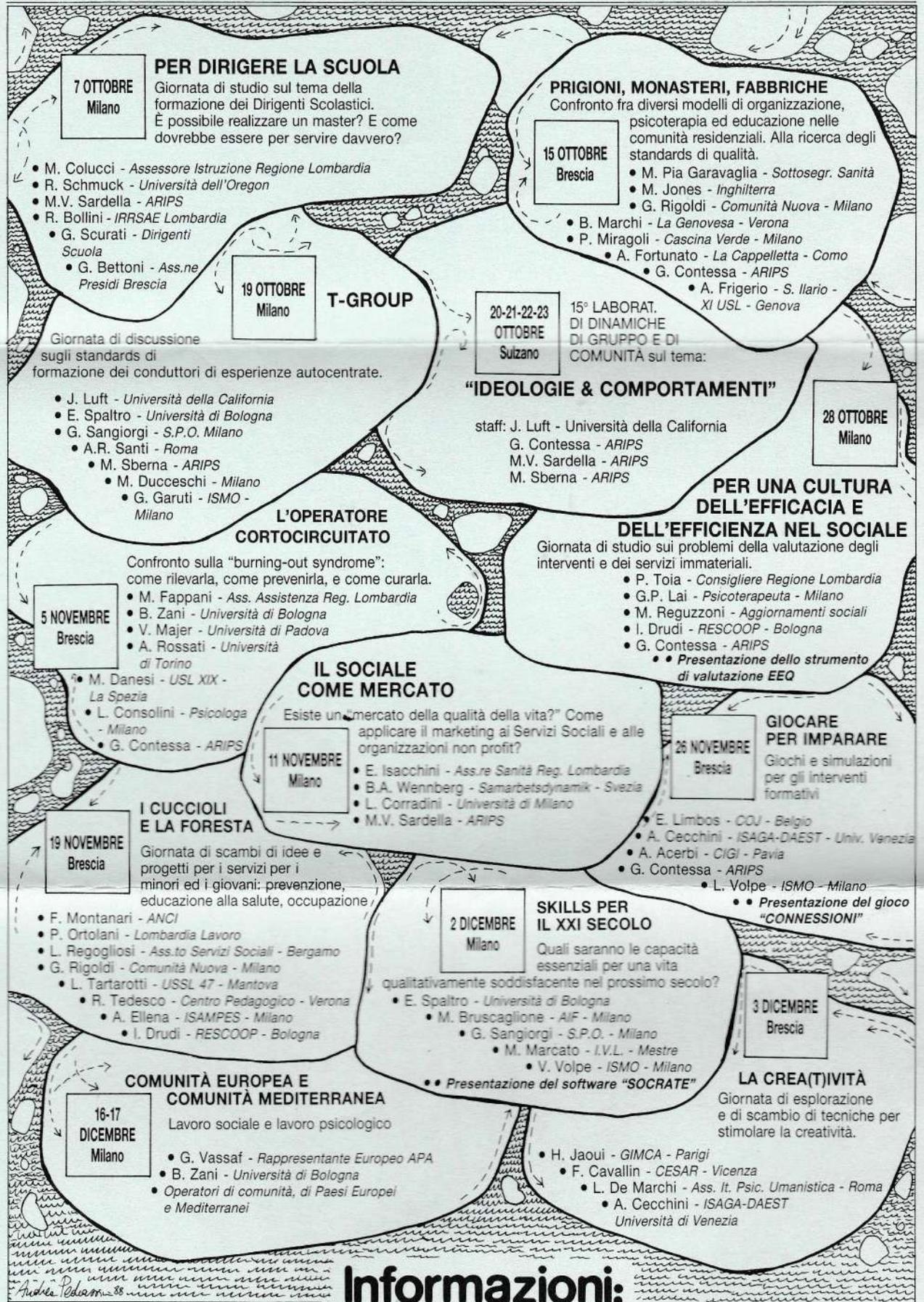
ARIPS

IL PARADIGMA DELL'ARCIPELAGO E LA STRATEGIA DELLE CONNESSIONI

Dieci anni di idee per il sociale.

MANIFESTAZIONI DI RICERCA, FORMAZIONE E CONFRONTO

CON IL PATROCINIO DI: Assessorato Istruzione, Assessorato Assistenza, Assessorato Sanità e Igiene Regione Lombardia • Assessorato Formazione Professionale e Cultura e Assessorato P.I. e Servizi Socio-Assistenziali Provincia di Brescia • Amministrazione Comunale di Forlì • Amministrazione Comunale ed Assessorato P.I. di Mazzano • ISAGA International • ACT International Network • Confederation des Organisations de Jeunesse (Belgio) • Corso di Perfezionamento in Organizzazione e Direzione (Università di Bologna) • Scuola di Psicopsicologia dell'Organizzazione (Milano) • Scuola Animatori Regione Lombardia • Comunità Nuova (Milano) • La Genovese (Verona) • PERSEO (Mestre) • Associazione Artigiani (Vicenza) • Istituto Veneto per il lavoro (Mestre) • Associazione Presidi Bresciani • Banca San Paolo (Brescia) • Rivista Dirigenti Scuola (Brescia) • CLUP (Milano) • ISMO (Milano) • RESCOOP (Bologna)



Informazioni:
051-234213
030-2620589

• Per ogni giornata è a disposizione un programma dettagliato con la presentazione degli ospiti.

• Gli ospiti indicati sono coloro che hanno finora aderito. Nella prossima locandina l'elenco sarà arricchito.

SCENARIO

La frantumazione della modernità rende assai ipotetica una ricomposizione unitaria. Le profezie di nuovo Rinascimento fondate su una ideologia forte e unitaria e su progressivi accorpamenti politico-economici, sembrano in parte troppo illusorie in parte addirittura minacciose.

Illusorie perchè la differenziazione, la segmentazione, la articolazione sembrano irreversibili, in tempi medi o brevi. Il vecchio ordine, ancora vicino, non è più ripristinabile; e un nuovo ordine planetario richiederà decenni. I geologi ipotizzano che il movimento che ha portato da Pangea ai Continenti (dall'unità delle terre emerse alla loro frantumazione), condurrà ad una nuova unificazione, ma in milioni di anni.

Minacciose perchè è fondato il sospetto che una riduzione della frantumazione possa avvenire oggi all'ombra del "Grande Fratello".

Lo scenario attuale è dunque figurabile con l'immagine dell'arcipelago.

Una distesa di schegge dalle forme irregolari e dalla distribuzione apparentemente caotica; ciascuna delle quali non ha più o non ancora necessariamente un'identità, una specializzazione, un ruolo. Anzi ciascuna scheggia è un'aggregazione casuale di elementi eterogenei.

Il quadro assomiglia alla vetrata di una cattedrale frantumata in milioni di pezzi piccolissimi e poi parzialmente riaccorpata in unità più grandi, ma senza il disegno precedente.

Questo processo ha attraversato le scienze e le tecniche, i gruppi e gli Stati, fino alle stesse psicologie individuali; i sape-

ri, i mestieri ed i poteri; le identità e le appartenenze.

La fine del XX e l'inizio del XXI secolo richiedono una ipotesi per la gestione dell'arcipelago. E questa ipotesi è offerta dallo sviluppo delle tecnologie informatiche che permettono la "cablatura", cioè la connessione fra isole di diversità. La frantumazione non è solo angoscia e distruzione; essa è anche apertura a nuovi destini e nuovi orizzonti.

In termini geografici il nuovo orizzonte è il pianeta e poi l'intera galassia. In termini storici il nuovo destino si colloca sull'asse del recupero del passato e della progettazione del futuro.

Le connessioni fra isole mediante una rilettura del passato (tutto oggi è revival) ed una estensione verso il futuro (la fantascienza è il "genere" espressivo di questi anni), sembrano la caratteristica del secolo a cavallo fra i due millenni.

Il riconoscimento dell'arcipelago come mercato e come comunità, richiede una strategia delle connessioni fondata sulla creatività combinatoria e sulle relazioni negoziali.

Il modello oggi generalizzato è ancora quello della città e della organizzazione "moderna", cioè industriale, sostanzialmente centripeta, gerarchizzata e compartimentata. Questo modello prevede un centro, cui tende tutto lo spazio territoriale e istituzionale; un vertice, che distingue i livelli di potere e coordina; numerosi settori specializzati, originatori di domande e risorse ma anche fruitori di risposte ed interventi.

Un modello conico o piramidale, nel quale i flussi informativi si muovono in direzio-

ni binarie: periferia-centro-periferia oppure base-vertice-base oppure ancora da un settore ad un altro. Flussi basati sulla cultura di "coppia". Il prodotto più raffinato di questo modello teorico è il computer sequenziale, che opera con continui viaggi di bit dalla memoria all'unità centrale di elaborazione e viceversa.

Invece, il modello interpretativo di queste iniziative parte da una concezione della città e della organizzazione che definiamo per comodità "post-moderna", cioè informatica, policentrica, negoziale e interconnessa. Questo modello ha molti centri, molti vertici e numerosi settori sovrapposti, fungibili, obbligatoriamente interattivi. È un modello assai complesso, avvicinabile all'arcipelago o alla costellazione, geometricamente rappresentabile come la "spugna" di Sierpinski-menzer o come un cubo booleano. La struttura frattale, a labirinto o ragnatela, prevede flussi informativi che si muovono in direzioni plurime, alla base, in altezza e in profondità. Flussi basati sulla cultura di "gruppo". Il prodotto più raffinato di questo modello teorico è la "macchina connessionistica" (Connection Machine), che opera mediante 65.536 unità di elaborazione "in parallelo", ciascuna delle quali dotata di una sua propria memoria. Il paradigma del computer sequenziale, a livello di organizzazione sociale, ha la sua forza nella specializzazione delle competenze (intese nel duplice senso di conoscenze/capacità e aree riservate/obbligatorie di intervento) e nei ruoli di "trasferimento" (capi intermedi, funzionari, delegati sindacali, ambasciatori, rappresentanti). Caratteristica di questi ultimi è quella di appartenere

ad un sub-sistema, col compito specifico di dialogare con un altro sub-sistema, nella veste di trasmettitori, di traduttori o di seduttori. I gradi di discrezionalità di questi gangli indispensabili, sono molto modesti.

Il paradigma della macchina connessionistica, a livello sociale, ha la sua forza nella integrazione delle parti e nella loro fungibilità, oltre che nei dispositivi e nei ruoli di "istramento".

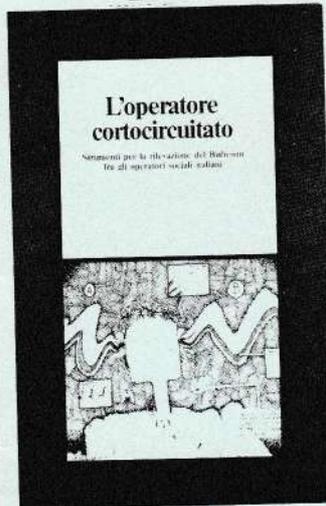
Qui diventano cruciali le procedure (cioè i metodi e i modelli) ed i ruoli smistatori e informatori (animatori, consulenti, promotori, esperti di media, divulgatori, collegatori attivi). Caratteristica di questi ultimi è l'appartenenza a più sistemi il possesso di competenze trasversali, ed un grado maggiore di discrezionalità.

Tutto il Convegno è ispirato al modello della Connection Machine cioè alla visione della città-arcipelago/labirinto, fatta di isole autonome, governata da una amministrazione locale che assume una funzione di istradamento.

TRAININGS 1989

- * Scuola di specializzazione in Psicologia di comunità (quadriennale)
- * Scuola di specializzazione per Formatori (quadriennale)
- * Moduli di formazione psicosociale

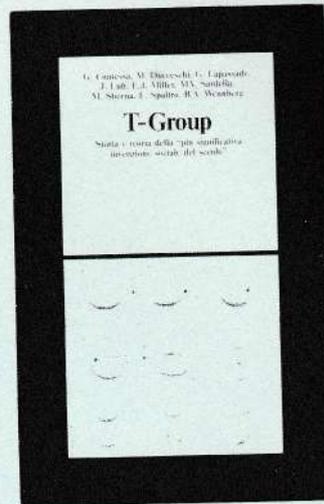
Le ammissioni sono condizionate ad un colloquio orientativo.
Borse di studio per candidati del Sud.



L. Consolini, G. Contessa,
M. Danesi, I. Drudi,
L. Ghidoni, V. Mayer,
F. Mariani, M. Santinello,
M.V. Sardella
**L'OPERATORE
CORTOCIRCUITATO**
Strumenti per la
rilevazione del Burn-out
fra gli operatori sociali
italiani
ISBN 88-7005-770-4, pp. 138,
lire 12.000

In preparazione:

G. Contessa, E. Isacchini,
D. Mengacci, A. Morello,
L. Pistolesi, O. Poli, E. Travi,
R. Ziglioli, B.A. Wennberg
**IL SOCIALE
COME MERCATO**
Psicologia di comunità
e marketing per i servizi
e le organizzazioni
di volontariato
a cura di
Guido Contessa



G. Contessa, M. Ducceschi,
G. Lapassade, J. Luft,
E.J. Miller, M.V. Sardella,
M. Sberna, E. Spaltro,
B.A. Wennberg
T-GROUP
Storia e teoria della "più
significativa invenzione
sociale del secolo"
ISBN 88-7005-787-9, pp. 208,
lire 18.000

AA.VV.
**GIOCHI
PSICOPEDAGOGICI 3**
Tecniche di decisione
per la scuola, il tempo
libero e la formazione
degli adulti
a cura di
Margherita Sberna

Guido Contessa,
M. Vittoria Sardella,
Margherita Sberna
**IL PARADIGMA
DELL'ARCIPELAGO**
Dieci anni di idee per
il Sociale